

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2016, registrata alla Corte dei conti il 1° giugno 2016 al n. 1441, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le politiche della famiglia per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'**Ufficio II – Politiche per la famiglia** che si renderà disponibile dal 17 febbraio 2017.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea magistrale o titolo equipollente;
- attività di livello dirigenziale relativa alla valorizzazione ed al finanziamento di interventi in materia di politiche familiari e di conciliazione;
- comprovata esperienza in materia di valutazione di progetti rivolti in ambito sociale;
- approfondita conoscenza delle politiche sociali con particolare riguardo alle tematiche concernenti la famiglia, la natalità, la tutela della maternità e della paternità comprovata da articoli e/o volumi pubblicati da editori italiani e/o stranieri;
- attività di membro di organismi tecnici di livello nazionale operanti nel settore della spesa sociale;
- esperienza qualificata in attività di monitoraggio, controllo strategico e di gestione;
- esperienza qualificata nell'attività di raccordo tra lo Stato ed il sistema delle autonomie territoriali;
- approfondita conoscenza delle regole di tecnica legislativa e qualificata esperienza nella trattazione degli atti di sindacato ispettivo;
- significativa esperienza in materia di contabilità pubblica.

Saranno, inoltre, valutati positivamente:

- iscrizioni ad albi o registri professionali.

Ciascun dirigente, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto della disciplina vigente sulle cause di incompatibilità e inconfiribilità e sulle situazioni di conflitto di interessi, la cui sussistenza va valutata anche sulla base delle competenze individuate, per lo specifico incarico dirigenziale in questione, dal provvedimento di organizzazione interna della struttura generale proponente l'interpello.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 5, commi 1, 2 e 3 della citata direttiva dell'11 maggio 2016, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 e seguenti, della medesima direttiva dell'11 maggio 2016, dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità, nonché da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadipfamiglia@governo.it](mailto:segreteriaadipfamiglia@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadip@governo.it](mailto:segreteriaadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
cons. Tiziano Labriola

**VISTO:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
cons. Francesca Gagliarducci

**SI AUTORIZZA:**  
IL SEGRETARIO GENERALE